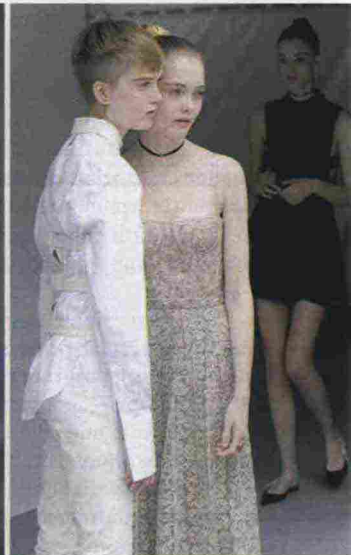
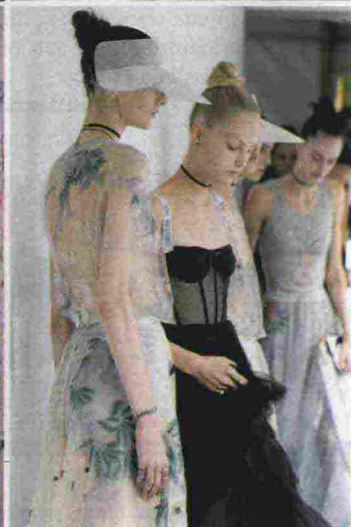


DOLCEVITA ○ PREZIOSI AMULETI

UN GIORNO UNA MAGA DISSE A CHRISTIAN DIOR...



ALCUNE IMMAGINE DEL BACKSTAGE DELLA COLLEZIONE **PRIMAVERA ESTATE** DI DIOR DISEGNATA, PER LA PRIMA VOLTA, DA MARIA GRAZIA CHIURI. LA STILISTA ROMANA HA CREATO UN **IMMAGINARIO ROMANTICO** CHE CONVIVE CON LA PUREZZA DELLE UNIFORMI SPORTIVE DELLA SCHERMA



di Sofia Gnoli

Gli fu predetto che le donne avrebbero fatto la sua fortuna. Così fu. Forse anche per questo lo stilista amò tanto l'esoterismo. Che ora ispira la nuova direttrice artistica **Maria Grazia Chiuri**

Quando si legge una biografia di Christian Dior, a colpire non è solo la sua capacità di rinnovare continuamente la sua creatività, ma anche l'incredibile superstizione. Non faceva un passo se prima non aveva consultato Madame D, la sua chiromante. Tarocchi e magia, come racconta Isabelle Rabineau nel volume *Le molte vite di Christian Dior*

(Lindau, pp.392, euro 28), lo affascinarono fin da piccolo. E proprio nella prima pagina delle sue memorie racconta che da ragazzino a una fiera di paese una maga gli predisse: «Ti troverai senza denaro, ma le donne ti aiuteranno e determineranno il tuo successo. Dalle donne trarrai grandi profitti». E così, evidentemente, è stato.

Oggi, a 70 anni dal suo debutto (era il 12 febbraio del 1947 in un palazzo di Avenue Montaigne, nell'elegante ottavo arrondissement di Parigi) le donne continuano a portar bene al suo marchio e, per la prima volta, una stilista è arrivata alla guida della maison. Romana, per otto anni alla direzione artistica di Valentino, Maria Grazia Chiuri è stata nominata direttrice artistica dell'atelier Dior. Approdata a Parigi, ha messo su una collezione in neanche due mesi. E per la sua prima collezione Dior la stilista è voluta partire proprio dall'amore di *Monsieur* per le donne e la magia. Anche se a saltare all'occhio è la sartoriale essenzialità delle sue creazioni che descrivono olimpionici corpi contemporanei, nei dettagli tornano i portafortuna amati da Dior: la stella, il numero 8, l'ape, il trifoglio, i tarocchi.

Chiuri prende spunto dall'universo esoterico di *Monsieur*, adeguandolo alla contemporaneità e, come dice lei stessa, «raccontando le donne di oggi, accompagnandole nelle loro trasformazioni e nel superamento di categorie stereotipiche: maschio/femmina, giovane/vecchio, ragione/sentimento». Il risultato è una collezione dove un immaginario romantico convive con la purezza delle uniformi sportive della scherma. «Ho agito con assoluta libertà e apertura rispetto ai codici di Dior» continua Chiuri «e mi sono mossa come un curatore tra oggetti e segni, costruendo la collezione come un guardaroba». Con armonia e leggerezza. ■

**TORNANO
ALCUNI SIMBOLI
SCARAMANTICI
DEL CREATORE
DELLA MAISON:
STELLE, API,
TAROCCHI**

